



Ministero del Turismo

Direzione generale della valorizzazione
della promozione turistica

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'art. 6, ai sensi del quale è istituito il Ministero del Turismo e le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo sono trasferite al Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, ai sensi del quale, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato in tre direzioni generali, coordinate da un Segretario generale; le singole direzioni generali costituiscono altrettanti centri di responsabilità amministrativa e, tra queste, vi è la Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, dispone che “Per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte, è istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo un fondo, con una dotazione di 60 milioni di euro per l'anno 2021, destinato all'erogazione di contributi in favore dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, tenendo conto delle riduzioni di presenze turistiche nell'anno

2020 rispetto al 2019, da destinare ad iniziative di valorizzazione turistica dei centri storici e delle città d'arte. Con decreto del Ministero del turismo, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le disposizioni di attuazione del presente comma. Nell'ambito della dotazione finanziaria di cui al presente comma, una quota pari a 10 milioni di euro per l'anno 2021 è destinata in favore della città di Roma capitale della Repubblica”;

CONSIDERATO che il comma 6-bis dell'articolo 7 del citato decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, dispone che “La dotazione del fondo di cui al comma 4 è incrementata di 15 milioni di euro per l'anno 2021. A valere sull'incremento di cui al primo periodo, un importo pari a 5 milioni di euro è destinato all'erogazione di contributi in favore dei comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell'UNESCO. All'onere derivante dal presente comma, pari a 15 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dal comma 7 dell'articolo 77 del presente decreto”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2021, n. 49419, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, registrato dalla Corte dei Conti prot. n. 544 del 14 aprile 2021;

VISTO il decreto del Ministero del Turismo del 14 aprile 2021, n. 191, con il quale il medesimo Ministero, nelle more della piena operatività dei propri Centri di responsabilità, nonché della conseguente adozione dell'atto di indirizzo e della direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per il 2021, ha provveduto ad assegnare temporaneamente al Capo di Gabinetto e al Segretario Generale la gestione di tutte le risorse finanziarie presenti nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 163 del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti al n. 2340 del 16 agosto 2021, con il quale al dott. Francesco Paolo Schiavo è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del decreto legislativo 165/2001;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 settembre 2020, prot. n. 40, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Benedetta Rizzo è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio III – Promozione turistica, nell'ambito della Direzione Generale Turismo;

CONSIDERATO che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 7, commi 2, 3 e 4, del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, la Direzione Generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è stata soppressa, la Dott.ssa Benedetta Rizzo è stata inserita nel rispettivo ruolo del Ministero del Turismo e ricopre la funzione di livello non generale di direzione dell'Ufficio I - *Promozione del turismo* della Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del Turismo medesimo;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2021, prot. n. 173/21 del 21 ottobre 2021, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 ottobre 2021 prot. n. 667 e dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2021 prot. n. 983, che evidenzia le priorità politiche e i contenuti della programmazione strategica e operativa, assegnando obiettivi strategici a ciascuna delle tre Direzioni Generali in cui è articolato il Ministero del Turismo;

CONSIDERATO che la direttiva sopra citata costituisce legittimo provvedimento volto ad esplicitare l'articolazione dei capitoli di competenza dei Centri di responsabilità del Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione delle risorse e che, sul versante della ripartizione delle risorse, per l'esercizio finanziario 2021, la gestione delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli di missioni, programmi e azioni di cui al citato stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo approvato con DM 13 aprile 2021 n. 49419 costituisce prerogativa dei dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale secondo lo schema della tabella C (allegato 2), allegata alla direttiva;

CONSIDERATO che la medesima direttiva sopra citata individua al capitolo 2 tra gli obiettivi strategici, tra l'altro, l'"adozione delle misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"; al capitolo 3.3.1 tra le Linee di attività interne del Segretariato Generale, tra l'altro, l'"adozione dei provvedimenti applicativi e susseguenti all'attuazione della normativa di istituzione del Ministero del turismo", e tra le Linee di attività esterne, tra l'altro, "in relazione alla micro-area di intervento di II livello - Coordinamento e promozione di iniziative conseguenti a situazioni emergenziali: Adozione delle misure organizzative (in termini di gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico"; al capitolo 3.3.4 tra gli obiettivi strategici-programmatici della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, tra l'altro, "in relazione alla micro-area di intervento di II livello - Implementazione delle azioni per il turismo a valere sui fondi di sviluppo e coesione e sui fondi comunitari in generale: Predisposizione Piano operativo turismo a valere sulle risorse stralcio FSC 2014-2020";

TENUTO CONTO che lo scopo del fondo di cui all'articolo 7, comma 4, del sopra citato decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, è essenzialmente di favorire la ripresa dei flussi turistici, rafforzando e valorizzando la capacità di attrazione, anche a livello internazionale, derivante della presenza di Siti UNESCO nel contesto territoriale dei Comuni beneficiari delle risorse destinate;

VISTO il decreto del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021, recante "Modalità e condizioni di funzionamento del 'fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità', di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante 'Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali', convertito con modifiche nella legge 23 luglio 2021, n. 106", registrato dalla Corte dei Conti il 14 dicembre 2021 al n. 1043;

TENUTO conto che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto interministeriale del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021, entro 90 giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, il Ministero del turismo pubblica sul proprio sito web istituzionale un avviso pubblico per la individuazione dei progetti da finanziare per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte;

CONSIDERATO che, conformemente alle previsioni del sopracitato decreto interministeriale del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021, la dotazione finanziaria del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti

dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, complessivamente pari a 75 milioni di euro, è così ripartita:

- a. 58,8 milioni di euro a favore dei Comuni classificati dall'ISTAT come “Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica”, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità;
- b. 4,9 milioni di euro a favore dei Comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell'UNESCO;
- c. 9,8 milioni di euro a favore del Comune di Roma Capitale, destinati a interventi di valorizzazione turistica della città;
- d. 1,5 milioni di euro, finalizzati allo svolgimento delle attività relative all'assistenza ai Comuni, alla verifica delle progettualità proposte, al controllo delle rendicontazioni, al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei risultati, ad eventuali attività di audit nonché alla realizzazione e alla gestione della piattaforma informatica dedicata alla misura, per le quali, il Ministero del Turismo ha individuato, ai sensi dell'articolo 5 del citato Decreto Interministeriale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Cap. 5206 pg1 “*Fondi per contributi a Comuni in cui sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità*” e pg2 “*Quota parte del Fondo per contributi a Comuni appartenenti alla rete delle Città creative Unesco*” - CDR 5 “*Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione del turismo*” dello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo per l'anno finanziario 2021;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina del responsabile del procedimento)

La Dott.ssa Benedetta Rizzo, dirigente dell'Ufficio I - Promozione del Turismo della Direzione generale della valorizzazione della promozione turistica, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, è individuata quale Responsabile del procedimento, per l'istruttoria ed ogni altro adempimento inerente all'Avviso pubblico di cui all'articolo 3 del citato decreto interministeriale del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021.

Articolo 2

(Approvazione dell'Avviso pubblico)

È approvato l'Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, allegato al presente decreto e costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 3

(Pubblicazione)

Si dispone la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui all'articolo 2 e allegato al presente decreto sul sito istituzionale del Ministero del Turismo <https://www.ministeroturismo.gov.it>

Allegato 1 – “Avviso pubblico riguardante l’individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’UNESCO patrimonio dell’umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell’UNESCO”.

Dott. Francesco Paolo Schiavo
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)